

Assessore all'Istruzione e alle Politiche Giovanili

Trento, 5 aprile 2004
Prot. n. 1098/ss-dp
(da citare nella risposta)

Preg. mo Signor
Roberto Bombarda
Gruppo Consiliare Verdi e
Democratici per l'Ulivo
Consiglio Provincia Autonoma di
Trento
SEDE

E, p. c.
Preg. mo Signor
Giacomo Bezzi
Presidente del Consiglio della
Provincia Autonoma di Trento
SEDE

Preg. mo Signor
Lorenzo Dellai
Presidente della Provincia Autonoma
di Trento
SEDE

Oggetto: interrogazione a risposta scritta n.79/2004 (Applicazione da parte dei Comprensori delle linee guida della P.A.T sui cibi biologici nelle mense scolastiche)

In riscontro all'interrogazione di cui all'oggetto si comunica quanto segue.

Le linee guida per i bandi di gara per i servizi di ristorazione scolastica, approvate dalla Conferenza dei Presidenti dei Comprensori e inviate dalla P.A.T ai Comprensori stessi i data 16.06.2003, hanno lo scopo di unificare le clausole dei bandi di gara per i servizi di ristorazione scolastica per quanto riguarda gli aspetti relativi alla qualità degli alimenti, anche

alla luce della normativa contenuta nella legge 23.12.1999, n.488 (in particolare, art.59, co.4).

Le disposizioni delle linee –guida sono quindi destinate ad entrare a regime gradualmente, in occasione della scadenza dei preesistenti contratti.

A tutt'oggi, pertanto, non tutti i Comprensori hanno aderito alla direttiva, non essendo ancora giunti a scadenza i contratti stipulati in data antecedente la stesura delle linee guida di cui si tratta.

Per lo stesso motivo non è ancora stata effettuata una prima valutazione sull'efficacia dell'intervento volto ad sostenere l'uso nelle mense scolastiche di prodotti ortofrutticoli provenienti, per un quantitativo annuale minimo pari ad almeno il 25%, da coltivazioni biologiche.

Ciò detto, l'Amministrazione provinciale riconosce senz'altro l'opportunità di un monitoraggio- da effettuarsi presso i Comprensori- volto ad una verifica in merito all'attuazione delle citate linee- guida, ma al contempo ritiene che tale operazione, per risultare significativa, debba essere effettuata trascorso un ragionevole lasso di tempo.

L'Amministrazione ritiene altresì auspicabile un aumento della percentuale annua minima di prodotti ortofrutticoli provenienti da coltivazioni biologiche, con l'avvertenza che la realizzabilità in via generale di questo obiettivo è condizionata da fattori sia economici sia organizzativi in relazione all'effettiva reperibilità dei prodotti.

Quest'ultimo aspetto era emerso già in occasione dei lavori di preparazione delle linee- guida, e aveva contribuito ad individuare nella percentuale del 25% il quantitativo minimo di prodotti ortofrutticoli "biologici" da utilizzarsi nelle mense scolastiche.

Distinti saluti.

Tiziano Salvaterra